



Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile
Commissario delegato per l'emergenza sismica nella provincia de L'Aquila
e in altri comuni della regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M 6 aprile 2009

DIREZIONE DI COMANDO E CONTROLLO
(DI.COMA.C)

Prot. COM8 001095

25 LUG 2009

A: COM1
COM2
COM3
COM4
COM5
COM6
COM7
COM8

Oggetto: Chiarimenti relativi alla valutazione del danno prevista negli Indirizzi per l'esecuzione degli interventi di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n.3779 del 6.6.2009, con preghiera di diffusione ai Comuni.

Pervengono a questa Funzione I frequenti richieste di cittadini, che chiedono di avere copia della scheda di rilievo del danno e dell'agibilità relativa all'immobile di proprietà danneggiato dal sisma. Spesso tali richieste sono motivate da esigenze dei tecnici incaricati della progettazione degli interventi, che ritengono di dover riportare nella documentazione di progetto i risultati della scheda prodotta dai rilevatori dell'agibilità sismica.

In realtà gli indirizzi in oggetto prevedono, al paragrafo 2, che il danno deve essere valutato conformemente ai criteri della scheda AeDES, di cui all'O.P.C.M. n. 3753/2009; il tecnico incaricato della progettazione dei lavori provvederà, quindi, a compilarla per le sezioni da 1 a 4 e ad allegarla alla relazione ponendo chiaramente in evidenza la coerenza degli interventi previsti nel progetto con i danni riscontrati.

E' chiaro, quindi, che il tecnico incaricato della progettazione, deve valutare il danno (e non copiarlo) al momento del suo intervento, secondo i criteri previsti nella scheda AeDES, in particolare nella sezione 4.

Il progettista, inoltre, deve preoccuparsi di identificare la tipologia strutturale al fine di scegliere le tecniche di intervento più opportune. In questo può, come primo orientamento, utilizzare i criteri riportati nella sezione 3 della scheda e nella corrispondente sezione del manuale, anche ai fini della previsione di eventuali rafforzamenti locali. In questo modo tali orientamenti saranno espressi in un linguaggio omogeneo fra tutti i professionisti.

Questi ultimi dovranno anche approfondire, secondo quanto riportato nelle pertinenti Ordinanze, indirizzi e Norme Tecniche di riferimento, il rapporto del danno con eventuali carenze osservate, l'effettiva geometria della struttura, i dettagli costruttivi, le caratteristiche dei materiali, gli eventuali modelli di calcolo atti a supportare la progettazione degli interventi.

Il Coordinatore della Di.Coma.C
(Prof. Bernardo De Bernardinis)

Il Referente della Funzione 1
(Ing. Giacomo di Pasquale)